

L'APPUNTAMENTO Proseguono gli incontri nelle Circoscrizioni per i servizi di sostegno **Insieme per combattere l'Alzheimer** **Così si aiutano i malati e i familiari**

Invalidante, aggressiva e subdola. È la malattia di Alzheimer, sindrome a decorso cronico e progressivo che colpisce circa il 5% della popolazione al di sopra dei 65 anni. Si tratta di una patologia che rappresenta la causa più comune di demenza nella popolazione anziana dei paesi occidentali. La malattia ruba i ricordi: si ripercuote sulla capacità di parlare e di pensare, ma può causare anche altri problemi fra cui stati di confusione, cambiamenti di umore e disorientamento spazio-temporale. E inevitabilmente ha ripercussioni pesanti anche sulle famiglie degli ammalati.

Ecco perché diventano preziose le occasioni di confronto per i familiari dei pazienti. Segnaliamo così l'appuntamento del prossimo 18 febbraio dalle 15 alle 18, presso la Circoscrizione 5, dove si terrà il secondo incontro dei cinque previsti dal progetto "Alzheimer Caffè itinerante" nei diversi quartieri della città, a cura dell'Associazione Asvad, in collaborazione con il Nuovo Centro di Salute Psicofisica e i tre Alzheimer Caffè attivi nel capoluogo torinese. Gli incontri permetteranno ai cittadini, agli



operatori e in generale ai caregiver, familiari o professionali, di conoscere e familiarizzare con i servizi proposti dagli Alzheimer Caffè, da una parte facilitandone l'accesso, e favorendo, dall'altra, la diffusione di informazioni, spesso fondamentali, sulla malattia e sulle opportunità di ricevere aiuto e sostegno.

L'Alzheimer Caffè Torino, primo a

nascere nel capoluogo piemontese, ha accolto dal 2010 a oggi più di 150 famiglie, fornendo servizi a circa 20 nuclei familiari a ogni incontro. Negli anni di attività è stato in grado di inserirsi all'interno del welfare cittadino, costruendo sinergie con i servizi sanitari e socio assistenziali della città, compensando quei servizi che gli enti pubblici non sono in

grado di erogare. Punto di forza del modello dell'Alzheimer Caffè Torino è, oltre all'efficacia nella risposta all'emergenza del caregiving, la flessibilità, vale a dire la capacità e la possibilità di proporre costantemente nuovi e diversi servizi al sostegno del caregiver (arte-terapia, gruppo di ascolto, laboratorio di stimolazione cognitiva, terapia occupazionale a domicilio), senza per questo gravare finanziariamente sulle famiglie o sul bilancio del progetto.

In questi anni si sono costituiti altri due Alzheimer Caffè, che con i loro servizi hanno ulteriormente aiutato le famiglie ad affrontare e gestire le problematiche legate all'assistenza quotidiana del malato. Ma tre Alzheimer Caffè continuano a essere pochi per un capoluogo come Torino e soprattutto è scarsa la conoscenza della loro esistenza sia presso la cittadinanza ma soprattutto presso i servizi pubblici.

Questo il calendario con i prossimi appuntamenti: giovedì 17 marzo, presso la Circoscrizione 6, il 31 marzo presso la Circoscrizione 8 e il 14 aprile alla Circoscrizione 7.